

Come contattarci

Degenza Curieterapia
Coordinatore infermieristico:
Anna Maria Tognoni

Telefoni:
055.794.7961
(Coordinatore infermieristico)

055.794.7265
(infermieri)

Fax:
055.794.7050

Informazioni Web:
www.aou-careggi.toscana.it



Area Comunicazione
© AOU Careggi, Firenze

Marzo 2012
i/2035-1274/02

Azienda
Ospedaliero-Universitaria
Careggi

Sede Legale:
Largo G.A. Brambilla, 3
50134 - Firenze

Centralino:
Tel. 055.794.111

aouc@aou-careggi.toscana.it

aoucareggi@pec.it

Ufficio Relazioni
con il Pubblico:
Tel. 055.794.7790

urp@aou-careggi.toscana.it

infoPAZIENTE

Guida alla Terapia

Dipartimento Oncologia

Direttore: Prof. Marco Carini

SOD Radioterapia

Direttore: Prof. Giampaolo Biti

Medico responsabile: Dr. Maurizio Pertici



LA TERAPIA RADIOMETABOLICA



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



www.aou-careggi.toscana.it

La terapia radiometabolica

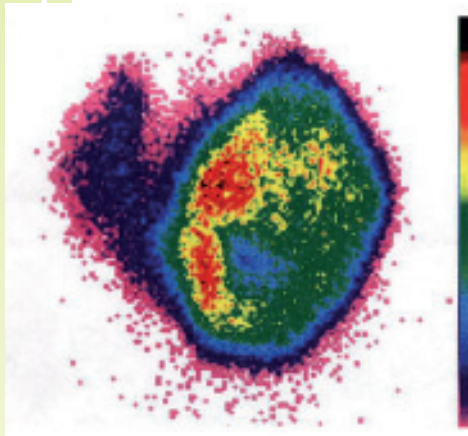
Il radioisotopo ^{131}I che le sarà somministrato per curare il tumore tiroideo di cui soffre, come tutte le sostanze radioattive, emette radiazioni e sono proprio queste che curano la sua malattia.

Il radioisotopo viene eliminato prevalentemente per via urinaria ma in piccola parte anche con gli altri liquidi corporei (sudore, saliva ecc.).

Pertanto, per un breve periodo, lei è una fonte di radiazioni; per questo è opportuno proteggere le persone con le quali può venire in contatto.

L'entità di queste radiazioni si riduce rapidamente con il passare del tempo e con l'aumentare della distanza tra lei e gli altri.

Durante la degenza può usare apparecchi, come cellulari o personal computer, che devono essere completamente protetti da pellicola trasparente del tipo per alimenti. La pellicola verrà rimossa al momento della sua dimissione.



Regole per il ricovero in degenza protetta

- ⇒ Non ingerisca alimenti di qualsiasi tipo prima che siano passate 2 ore dall'assunzione del farmaco
- ⇒ Nelle 12 ore successive alla somministrazione del farmaco, beva almeno 2 litri di acqua e strizzi alcune gocce di limone sulla lingua, oppure mastichi caramelle al limone possibilmente senza zucchero
- ⇒ I sintomi più comuni indotti dallo iodio radioattivo sono nausea e/o senso di gonfiore alla gola; se compaiono, lo riferisca agli infermieri
- ⇒ In caso di conato di vomito (evento poco frequente ma possibile) cerchi di raggiungere la tazza del W.C., oppure, se sente di non fare in tempo, afferi il cestino con il sacchetto nero per evitare eventuali contaminazioni ambientali. Quando la crisi è passata avverta gli infermieri
- ⇒ Nel caso si verifichi una dispersione accidentale, in camera o nel bagno, di sostanze corporee (vomitato, feci, sangue, urine, ecc.), avvisi gli infermieri il più presto possibile
- ⇒ Per chiamare l'infermiere usi il telefono sul comodino formando il numero breve 7050
- ⇒ In caso di emergenza suoni il campanello
- ⇒ rifiuti alimentari e di qualsiasi altro genere, devono essere gettati nel sacco rosso posto nel bagno o nella camera

- ⇒ Prema una volta lo scarico del W.C. dopo ogni minzione e lo prema due volte dopo ogni evacuazione
- ⇒ A causa degli elevati costi di gestione del sistema di smaltimento scarichi radioattivi, la invitiamo a limitare al massimo i consumi idrici
- ⇒ Cerchi di soggiornare solo nell'area a lei riservata (la sua camera e il bagno)
- ⇒ L'ultimo giorno di degenza le verrà chiesto di fare una doccia per eliminare ogni traccia di sudore radioattivo e indossare la biancheria intima pulita e il camice fornito dal reparto. Poi, mediante un apparecchio apposito, verrà misurata la radioattività residua: se il dato è elevato dovrà ripetere la doccia, fino alla normalizzazione. Mentre è in attesa della misurazione, eviti di distendersi sul letto

Alla dimissione

Insieme alla relazione di degenza il medico le consegna un documento attestante la dose di ^{131}I somministrata e la terapia ormonale da riprendere.

Nei primi 7 giorni dopo la dimissione...

...per favorire il naturale smaltimento della radioattività assorbita:

- ▶ Fare la doccia almeno due volte al giorno

- ▶ Fare un clistere evacuativo nei 2 giorni successivi alla dimissione
- ▶ Bere molto e urinare spesso

...per evitare la contaminazione:

- ▶ Gli oggetti usati durante il ricovero (riviste, libri, occhiali, orologi, cellulari, computer, ecc.) non devono essere toccati da altre persone e vanno custoditi in un luogo appartato, fuori dalla portata dei bambini, per almeno 10 giorni
- ▶ Si possono condividere i servizi igienici con altre persone; vuotare 2 volte il deposito del WC dopo averlo usato. Gli uomini devono urinare stando seduti sul water
- ▶ Non cucinare per gli altri e non usare piatti, bicchieri e posate in comune con altre persone; le stoviglie possono essere lavate in comune e tornano sicure dopo il lavaggio
- ▶ Non usare asciugamani e tovaglioli in comune con altre persone; i tessuti possono essere comunque lavati in comune con altra biancheria e tornano sicuri dopo il lavaggio
- ▶ Dormire, se possibile, in letto singolo, distante almeno 2 metri da altre persone. I contatti ravvicinati (abbracci e attività sessuale) dovrebbero essere limitati
- ▶ Cercare di non sostare a lungo vicino ad altre persone: mantenere una distanza di almeno 2 metri. Le visite non dovrebbero durare più di 2 ore. Per i visitatori di

età superiore ai 60 anni queste cautele sono meno significative

- ▶ Evitare di avvicinare donne in gravidanza (soprattutto nei primi 6 mesi di gestazione) e bambini (soprattutto se al di sotto di 2 anni)
- ▶ Se ha bambini piccoli minori di 2 anni faccia in modo che siano accuditi da altre persone. Per quelli sotto i 10 anni si devono comunque evitare contatti ravvicinati (prenderli in braccio ecc.). Evitare di baciarli
- ▶ Limitare viaggi di lunga durata s mezzi pubblici. Se è inevitabile, cercate di rimanere appartati
- ▶ Evitare luoghi affollati (cinema, teatri ed altri luoghi di divertimento)
- ▶ È possibile riprendere il lavoro se l'attività non prevede contatti ravvicinati di lunga durata; nel caso degli insegnanti, in particolare di scuola materna o elementare, evitare di riprendere il lavoro per una settimana
- ▶ Nel caso fossero necessari prelievi ematici, fecali e urinari, segnalare al laboratorio la presenza di tracce di ^{131}I nel campione
- ▶ In caso di ricovero improvviso, informare del recente trattamento radiometabolico il medico e il personale sanitario che la riceve